

Codice A1409C

D.D. 22 dicembre 2022, n. 2570

Definizione formale del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), di cui alla D.D. n. 569 del 22 luglio 2019. Struttura operativa e composizione. Revoca della D.D. n. 340 del 12.05.2011.



ATTO DD 2570/A1409C/2022

DEL 22/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1409C - Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Definizione formale del Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), di cui alla D.D. n. 569 del 22 luglio 2019. Struttura operativa e composizione. Revoca della D.D. n. 340 del 12.05.2011.

Premesso che:

- le Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) costituiscono un rilevante problema di sanità pubblica a livello mondiale. Benché nei paesi industriali le MTA siano caratterizzate da una mortalità estremamente bassa, la morbilità e l'impatto sanitario ed economico sui servizi (costi diretti) e sulla società in generale (costi indiretti) possono essere molto elevati;
- con D.G.R. n. 85-4977 del 28.12.2001 è stato avviato in Piemonte uno specifico progetto di sorveglianza sanitaria delle MTA, progettato e realizzato all'interno di una più ampia attività di controllo di tutte le malattie infettive, finalizzato alla ricerca e raccolta di dati non ordinariamente disponibili, attraverso lo sviluppo di una sinergia tra le attività di sorveglianza epidemiologia e le attività di vigilanza, e la collaborazione tra più soggetti, anche esterni al Dipartimento di Prevenzione;
- con D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011 è stato definito il riordino delle funzioni regionali in materia di sorveglianza delle MTA, attraverso il trasferimento di tali funzioni dal Dipartimento Integrato di Prevenzione dall'ASL TO1 alla Direzione Sanità - Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva e la costituzione di un gruppo di lavoro regionale con compiti di programmazione, coordinamento e monitoraggio;
- con stessa D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011 sono state, altresì, attribuite al Centro Interdipartimentale di Ricerca e documentazione per la Sicurezza Alimentare (CeIRSA), istituito presso l'ASL TO5, le funzioni di supporto al gruppo di lavoro regionale per le attività di documentazione, formazione, studio e ricerca;

- con D.D. n. 340 del 12.05.2011 è stato dato completamento al riordino organizzativo delle funzioni regionali in materia di sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro a cui venivano affidati anche i seguenti compiti:
 1. coordinare le attività svolte dai soggetti coinvolti nella sorveglianza delle MTA;
 2. assicurare la corrispondenza delle attività di sorveglianza con gli obiettivi generali delle azioni di promozione e tutela della sicurezza alimentare;
 3. fornire e aggiornare istruzioni operative per il funzionamento del sistema;
 4. elaborare le informazioni raccolte e derivarne indicazioni sui principali agenti, sugli alimenti e sui fattori di rischio utili a orientare le azioni di prevenzione e controllo;
 5. predisporre corsi di formazione per il personale sanitario coinvolto a vario titolo nel funzionamento del sistema;
- con D.D. n. 569 del 22.07.2019 sono state approvate le Istruzioni Operative per la gestione delle MTA ed è stato definito il Centro di Riferimento Regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle MTA (CRR) con indicazione espressa degli enti afferenti;
- con D.D. n. 826 del 07.06.2021 è stato approvato il programma biennale delle attività affidate all'ASL TO5 a supporto del Gruppo regionale sulle MTA ed è stata impegnata ed assegnata a favore della stessa, la somma di Euro 190.000,00 sul cap. 158805 a copertura degli oneri derivanti dalla realizzazione di tali attività;

Considerato che:

- la definizione formale del CRR risponde ad uno degli obiettivi specifici del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 adottato con intesa Repertorio atto n. 127/CSR del 06.08.2020 e, nel dettaglio, alla linea strategica di azione legata al potenziamento del sistema di sorveglianza delle malattie a trasmissione alimentare nel quadro più generale delle malattie infettive, attraverso *“il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i diversi livelli istituzionali e le varie competenze territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni poste in essere”*;
- l'Intesa di cui sopra è stata recepita con D.G.R. n. 12-2524 dell'11.12.2020 ed in forza dei predetti atti, la Regione Piemonte con D.G.R.n. 16-4469 del 29.12.2021 ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione, il quale nel Programma Libero 13 relativo ad Alimenti e Salute, riprende quale obiettivo specifico quello di *“Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA”* attraverso un approccio comune e condiviso dalle ASL e dagli altri attori istituzionali, che si concretizza nello standard di definizione formale del CRR;

Dato atto che dall'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti è emerso che la formalizzazione del CRR con il coordinamento del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ed il supporto del CeIRSA, secondo la struttura operativa e organizzativa individuata nel documento allegato (Allegato A) alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, costituisce uno strumento necessario affinché la Regione possa raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di Prevenzione, con particolare riferimento al potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione MTA.

Preso atto che:

- la D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011 conferiva al Dirigente del Settore regionale competente il

mandato di individuare i nominativi dal gruppo di lavoro regionale di cui sopra;

- la D.D. n. n. 569 del 22.07.2019 riconosceva, altresì, al Dirigente del Settore regionale competente la possibilità di dettagliare ulteriormente le modalità di funzionamento del CRR e di modificarne la composizione dello stesso.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- revocare la D.D. n. 340 del 12.05.2011 “Costituzione gruppo di lavoro regionale in materia di sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) di cui alla D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011”
- definire formalmente il CRR in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, come gruppo di lavoro, secondo l’impianto organizzativo ed operativo individuato nell’allegato A alla presente determina, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- procedere all’individuazione dei componenti dei gruppi di lavoro elencati nell’allegato B alla presente determina, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- attribuire il coordinamento del CRR per le MTA in capo al Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare - Direzione Regionale Sanità e Welfare;
- dare atto che il CRR per le MTA, così come il precedente gruppo di lavoro individuato ai sensi della D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011, debba continuare ad avvalersi per le attività di documentazione, formazione, studio e ricerca, del Centro Interdipartimentale di Ricerca e documentazione per la Sicurezza Alimentare (CeIRSA), istituito presso l’ASL TO5, svolgendo un ruolo di interfaccia tra il CRR ed il network rappresentato dagli altri Enti interessati, anche mediante la strutturazione di convenzioni;

Tutto ciò premesso e considerato,

dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 833 del 23 Dicembre 1978;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 85-4977 del 28 Dicembre 2001;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 46-1617 del 28.02.2011;
- Determinazione Dirigenziale n. 569 del 22 Luglio 2019;
- Intesa Rep. Atto n. 127/CSR del 6 Agosto 2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 12-2524 del 11 Dicembre 2020;
- Determinazione Dirigenziale n. 826 del 7 Giugno 2021;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 16-4469 del 29 Dicembre 2021;

determina

1. di revocare la D.D. n. 340 del 12.05.2011 “Costituzione gruppo di lavoro regionale in materia di sorveglianza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) di cui alla D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011”;
2. di definire formalmente il CRR in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 e del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, come gruppo di lavoro, secondo l’impianto organizzativo ed operativo individuato nell’allegato A alla presente determina, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di procedere all’individuazione dei componenti dei gruppi di lavoro elencati nell’allegato B alla presente determina, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di affidare il coordinamento del CRR per le MTA in capo al Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare - Direzione Regionale Sanità e Welfare;
5. di dare atto che il CRR per le MTA, così come il precedente gruppo di lavoro individuato ai sensi della D.G.R. n. 46-1617 del 28.02.2011, debba continuare ad avvalersi per le attività di documentazione, formazione, studio e ricerca, del Centro Interdipartimentale di Ricerca e documentazione per la Sicurezza Alimentare (CeIRSA), istituito presso l’ASL TO5, svolgendo un ruolo di interfaccia tra il CRR ed il network rappresentato dagli altri Enti interessati, anche mediante la strutturazione di convenzioni;
6. di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lvo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409C - Prevenzione, sanità pubblica veterinaria
e sicurezza alimentare)
Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Allegato

STRUTTURA OPERATIVA DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MTA

La definizione formale del Centro di Riferimento Regionale per le MTA (CRR) di cui alla D.D. n. 569 del 22.07.2019, costituisce uno degli obiettivi specifici del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nonché del Piano Regionale della Prevenzione 2021, individuato all'interno del Programma Libero 13 relativo ad Alimenti e Salute, il quale riprende, come obiettivo specifico quello di "Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA" attraverso un approccio comune e condiviso dalle ASL e dagli altri attori istituzionali, che si concretizza nello standard di definizione formale del CRR per le MTA.

Alla struttura operativa, in un'ottica di continuità dell'attività di sorveglianza e gestione delle MTA, si ritiene che debbano contribuire, come previsto dalla citata D.G.R. n. 46-1617 del 2011 e ribadito dalla D.D. n. 569 del 2019 e considerata la rinnovata realtà organizzativa degli enti coinvolti, i seguenti enti o istituti:

- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta IZS PLV;
- il Servizio di riferimento Regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive ASL AL (SeREMI);
- il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino;
- Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università degli Studi di Torino;
- Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino;
- il Laboratorio di Microbiologia dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- le ASL del Piemonte per quanto riguarda la rappresentanza dei referenti MTA, generalmente afferenti i SIAN, e dei Servizi Veterinari di area B.

Nell'ambito dell'impianto organizzativo predisposto si può individuare un sistema di rilevazione e analisi che consenta di definire livelli di allerta e allarme in base ai quali avviare indagini epidemiologiche e azioni di controllo sul territorio regionale. Tale sistema si sviluppa su più livelli di funzionamento del CRR, per consentire una gestione efficace ed efficiente dei casi più complessi di MTA.

Il CRR, per una migliore tempestività ed efficacia della sua azione, viene articolato su due livelli operativi così strutturati:

Un **primo livello** che svolge compiti di:

- monitoraggio sistematico delle attività attraverso la verifica della completezza e coerenza dei dati sui casi singoli e focolai di MTA presenti sul sistema informativo regionale;
- implementazione e monitoraggio sistematico della banca dati contenente gli esiti delle coprocolture;
- implementazione e monitoraggio sistematico della banca dati contenente gli esiti delle analisi sugli alimenti;
- segnalazione immediata, o comunque entro un termine non superiore a 48 ore, alle ASL interessate di eventuali scostamenti rispetto all'atteso, riferiti a positività di laboratorio per specifici agenti patogeni responsabili di MTA;
- segnalazione immediata, o comunque entro un termine non superiore a 48 ore, al secondo livello operativo dei casi singoli e focolai che possono necessitare di una gestione centralizzata, secondo quanto indicato nel documento "Malattie trasmesse da alimenti: istruzioni operative 2019" (es. elevato numero di casi; coinvolgimento di più ASL; presenza

di decessi; elevata diffusibilità; coinvolgimento di ambienti ad alto rischio quali scuole, asili nido, ospedali, case di ricovero e cura per anziani; elevata diffusione mediatica);

- raccolta ed elaborazione dei dati;
- realizzazione di report mensili;
- realizzazione di infografiche e reportistica annuale.

Lo svolgimento di queste attività deve essere affidato ad un gruppo operativo di primo livello composto da:

- un funzionario incaricato del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte;
- un rappresentante del CeIRSA - ASL TO5;
- un rappresentante del IZS PLV;
- un rappresentante del Laboratorio della AOU Città della Salute e della Scienza;
- un rappresentante del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino;
- un rappresentante del SeREMI - ASL AL.

Un **secondo livello** nell'ambito del quale vengono svolte attività di:

- valutazione ed analisi di casi singoli e focolai di MTA connotati da una maggiore complessità, segnalati dal primo livello;
- supporto alle ASL e al nodo regionale nella gestione degli eventi più complessi, laddove sia richiesta una competenza altamente specifica, mediante indicazioni da far seguire in un tempo non superiore a cinque giorni;
- supporto nella gestione di eventi che evidenziano la necessità di modifiche organizzative e gestionali;
- programmazione di attività, aggiornamento delle linee guida ed istruzioni operative, elaborazione della modulistica di riferimento;
- supporto per la definizione e predisposizione di corsi di formazione per il personale sanitario coinvolto a vario titolo nel funzionamento del sistema;
- attività di coordinamento con il SeREMI per definire responsabilità, flussi informativi e attività da svolgere sulle “sorveglianze” specifiche (*Escherichia coli* verocitotossici, *Toxoplasma gondii*, virus Epatite A, virus Epatite E, *Listeria monocytogenes*, etc.);
- predisposizione di indagini di approfondimento, da concludersi in un tempo non superiore a trenta giorni, nelle situazioni segnalate dal primo livello;
- attività di *epidemic intelligence* volte all'identificazione precoce di rischi, alla loro valutazione e indagine, finalizzata alla raccomandazione di misure di controllo e azioni di comunicazione, promozione e tutela della sicurezza alimentare rivolte agli stakeholders;
- definizione delle priorità di intervento e di specifici obiettivi da inserire nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP);
- revisione, valutazione e validazione di report mensili, infografiche e reportistica annuale predisposti dal primo livello.

Per lo svolgimento di tali attività il gruppo operativo di primo livello potrà essere integrato con i seguenti componenti:

- il Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte;
- due funzionari incaricati del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte;
- quattro referenti MTA delle ASL del Piemonte (uno per quadrante);
- quattro referenti dei Servizi Veterinari delle ASL (uno per quadrante);
- un referente per il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università degli Studi di Torino;

- un referente per il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino.

È possibile che, in relazione al caso specifico, sia richiesto il coinvolgimento di un gruppo di Audit appositamente costituito composto da esperti afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL del Piemonte che svolgono già compiti di collaborazione/consulenza con il Settore regionale per la programmazione delle attività di controllo ufficiale nelle materie inerenti la sicurezza alimentare e la veterinaria.

La valutazione circa la particolare complessità di un evento, per la cui gestione può essere necessario il coordinamento del secondo livello, viene effettuata sulla base dei sotto-elencati criteri:

- il focolaio pone un rischio immediato per la salute della popolazione locale;
- si presentano molti casi (>20) e/o distribuiti su più ASL;
- la malattia è rilevante in termini di gravità e tendenza alla diffusione;
- i casi si sono verificati in un'area estesa senza che sia stata identificata una fonte puntiforme evidente;
- i casi si sono verificati in strutture ad alto rischio (scuole, asili nido, ospedali, case di ricovero e cura per anziani, strutture di preparazione degli alimenti, ecc.).

È inoltre possibile che l'intervento del secondo livello venga richiesto in maniera autonoma dalla singola ASL coinvolta nel caso di MTA oppure al fine della classificazione di un evento negativo collegato all'attivazione del Sistema di allarme rapido per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi.

**COMPONENTI GRUPPI DI LAVORO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE
PER LE MTA**

Gruppo di lavoro per il primo livello operativo del CRR composto da:

- Dott. ssa COSTA Angela (Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte);
- Dott. SATTANINO Giuseppe (CeIRSA - ASL TO5);
- Dott. ssa DECASTELLI Lucia (IZS PLV);
- Dott. ssa ZACCARIA Teresa (Laboratorio della AOUCittà della Salute e della Scienza);
- Dott. CARRARO Elisabetta (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino);
- Dott. ssa LOMBARDI Daniela (SeREMI - ASL AL).

Gruppo di lavoro per il secondo livello operativo del CRR integrato da:

- Dott. GRIGLIO Bartolomeo (Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte);
- Dott. DEBENEDETTI Francesco (Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte);
- Dott. ssa TORTA Silvia (Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Direzione Sanità e Welfare - della Regione Piemonte);
- Dott. ABELLI Gianfranco (referente MTA ASL VC);
- Dott. ssa GROSSI Patrizia (referente MTA ASL NO);
- Dott. ssa TIMITILLI Daniela (referente MTA ASL CN1);
- Dott. ssa BERRUTI Renza (referente MTA ASL AT);
- Dott. ssa GALLINA Silvia (Servizio Veterinario ASL AT);
- Dott. ssa MARRO Silvia (Servizio Veterinario ASL TO5);
- Dott. FONTANELLA Edoardo (Servizio Veterinario ASL CN2);
- Dott. BELLIO Alberto (Servizio Veterinario ASL TO4);
- Dott. ssa CIVERA Tiziana (Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università degli Studi di Torino);
- Dott. ssa BONETTA Silvia (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino);